

a.morosi

Da: Per conto di: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it <posta-certificata@telecompost.it>
Inviato: martedì 21 gennaio 2020 15:27
A: comunesaronno@secmail.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: COMUNE DI SARONNO, ADOZIONE VARIANTE AL PGT RELATIVA AL PIANO ATTUATIVO IN CAPO ALL'AMBITO ATUA 2 "AREA EX CANTONI"- OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.13, COMMA 6 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.
Allegati: postacert.eml (253 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/01/2020 alle ore 15:26:30 (+0100) il messaggio

"COMUNE DI SARONNO, ADOZIONE VARIANTE AL PGT RELATIVA AL PIANO ATTUATIVO IN CAPO ALL'AMBITO ATUA 2 "AREA EX CANTONI"- OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.13, COMMA 6 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I." è stato inviato da "dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it"

indirizzato a:

comunesaronno@secmail.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: A31F7A46-2EB9-F6D2-1D79-55D3EAA09576@telecompost.it

Class. 6.3
Fascicolo 2019.4.43.51

Spettabile
Autorità Competente
Autorità Procedente
per la VAS

COMUNE DI SARONNO
PIAZZA DELLA REPUBBLICA
21047 SARONNO (VA)
Email: comunesaronno@secmail.it

e, p.c.
ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI
VARESE
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto: Comune di Saronno, adozione variante al PGT relativa al Piano Attuativo in capo all'ambito ATUa 2 "Area ex Cantoni"- osservazioni ai sensi dell'Art.13, comma 6 della L.r. 12/2005 e s.m.i..

Premesse

In riferimento alla Vs. nota prot. 032775 dell'11 ottobre 2019 con cui si comunicava che il Comune di Saronno, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 24/09/2019, ha adottato la variante di cui all'oggetto e si metteva a disposizione la Deliberazione con gli allegati sul sito istituzionale del Comune di Saronno, e alla nota prot. 8090 del 30 dicembre 2019 con cui si chiedeva a questa Agenzia di esprimersi in merito all'adozione della variante, di seguito si espongono alcune osservazioni che fanno seguito alla nota prot. arpa_mi.2019.0113115 inviata da questa Agenzia in data 11 luglio 2019 relativamente ai contenuti del Rapporto Preliminare.

Il Piano Attuativo risulta in variante al P.G.T. vigente, rispetto a quanto prescritto nell'elaborato DdP 03- Schede d'Ambito e detta variante consiste nell'ampliamento del perimetro dell'ATU con l'inclusione di un lotto, già compreso nel TUC ed edificato, e relativi indici di edificabilità.

Osservazioni

Si evidenzia che in fase di proposta di variante questo Dipartimento non aveva rilevato potenziali impatti sulle matrici ambientali ma erano state segnalate alcune tematiche di carattere generale e

aggiornamenti normativi occorsi nel periodo di vigenza del Piano, utili all'amministrazione comunale al fine di prevenire e/o ridurre eventuali criticità e rispettare le norme legislative in materia ambientale.

Si sottolinea che, rispetto alla documentazione messa a disposizione, le osservazioni di ARPA sono formulate sulla base dei contenuti della VAS e non riguardano aspetti legati al tema della paesaggistica e della programmazione urbanistica salvo che le scelte edificatorie non comportino un impatto sulle matrici ambientali e/o il depauperamento dell'ambiente.

Nella delibera di Giunta comunale si evince che la Proprietà si rende disponibile all'attivazione per l'espletamento delle richieste e/o prescrizioni pervenute dai vari Enti.

Si rimanda pertanto al Comune il compito di vigilare sull'ottemperanza normativa al R.R. 7/2017 circa la realizzazione di idonei dispositivi atti allo smaltimento delle acque meteoriche e il rilascio del titolo abilitativo edilizio solo in seguito all'avvenuta certificazione dall'Ente competente, Provincia di Varese, dell'avvenuta bonifica dell'area.

Esaminando gli atti del PGT adottato messi a disposizione sul sito comunale, si osserva che sono state inserite le tavole progettuali relative alle opere di urbanizzazione primaria interne all'ambito. Si rileva che sono stati definiti i particolari costruttivi per lo smaltimento delle acque reflue, le acque bianche dei pluviali e le "acque grigie" dei piazzali e dei parcheggi; sono stati cartografati la rete acquedottistica esistente e quella in progetto a servizio dell'ambito. Per quanto riguarda le acque reflue, sono state planimtrate le tubazioni delle reti separate con la presenza di pozzi disperdenti a rilascio in pubblica fognatura, previo trattamento con disoleatore, delle acque di prima pioggia e pozzo disperdente con vasca di accumulo per il riuso delle meteoriche di seconda pioggia.

Nella relazione tecnica vengono dichiarate la pressione minima garantita dalla rete idrica esistente nei punti di allaccio alle tubazioni di progetto e la portata non critica così indicate dall'ente gestore. È stato condotto un calcolo del fabbisogno idrico sulla base del fabbisogno giornaliero per tipologia di utenza e al numero degli abitanti ipotizzati, determinato in relazione alla destinazione ed al volume degli edifici previsti.

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche e delle acque nere dell'insediamento in progetto, il progettista riferisce il rispetto a quanto previsto dal regolamento generale adottato dalla città di Saronno.

Si ribadisce che la progettazione dovrà garantire il rispetto della normativa sull'invarianza idraulica e idrologica ovvero dovrà essere redatto un progetto con la modalità di calcolo prevista dal R.R. 7/2017 e s.m.i., in ragione di tre diversi fattori quali la localizzazione e la superficie dell'intervento, e il coefficiente medio di deflusso ponderale. Si ricorda inoltre che dovrà essere garantito lo svuotamento degli invasi entro 48 ore dall'evento meteorico esaurito. La relazione idrogeologica ha già verificato che le caratteristiche litologiche locali risultano idonee alla dispersione delle acque nel sottosuolo.

In relazione alla classe di fattibilità in cui ricade l'Ambito (classe 3a con consistenti limitazioni), è stata redatta una relazione idrogeologica di caratterizzazione dell'area a supporto delle scelte realizzative edilizie. In relazione alla componente geologica di progetto l'area in esame non risulta interessata da processi di dinamica geomorfologica e non presenta evidenze di dissesto.

Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, si precisa che qualora sia prevista la movimentazione delle stesse al di fuori del sito, la normativa nazionale attualmente vigente (DPR n.120 del 13/06/2017 pubblicato sulla G.U.183 del 07/08/2017) prevede che il produttore di tali terre e rocce, al posto della dichiarazione di cui all'art. 41 bis, comma 1, della Legge 98/2013, provveda ad inviare, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle opere di scavo, al Comune (che ha l'onere della verifica) e ad ARPA, il nuovo modulo previsto dal Regolamento indicato, che per i cantieri non VIA o AIA (o VIA o AIA ma con quantità di terre prodotte inferiore a 6000 mc) è quello riportato a pagina 16 della Gazzetta Ufficiale.

Al termine delle operazioni di scavo dovrà essere inviata, sia al Comune del luogo di produzione che al Comune del luogo di destino e ad ARPA, la dichiarazione di avvenuto utilizzo di cui al modulo DAU. Tale modulo deve essere inviato agli Enti indicati assolutamente entro la data di validità indicata nella dichiarazione iniziale (tempi previsti per utilizzo).

Per contenere possibili impatti (odori e/o polveri) durante le fasi di cantiere, derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e dalle operazioni di scavo, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità precedente tenere conto di quanto indicato nel Titolo II del Regolamento Locale di Igiene (art.2.5.31), il quale indica che: "L'esercizio di qualsiasi attività che dia luogo, anche occasionalmente, a produzione di gas, vapori, polveri od emissioni di qualunque tipo atti ad alterare le normali condizioni di salubrità dell'aria e a costituire pertanto pregiudizio diretto od indiretto alla salute dei cittadini nonché danno ai beni pubblici e privati, deve essere condotto in modo e con dispositivi di prevenzione idonei ad evitare il pericolo per la salute e la molestia per il vicinato.". Per quanto riguarda l'impatto acustico, di durata limitata nel tempo, dovuto soprattutto alle fasi di scavo e alla movimentazione dei mezzi di cantiere, anche ad una certa distanza dall'area di intervento, il Comune dovrà autorizzare, anche in deroga ai limiti normativi, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera h) della L. 447/95 con le modalità di cui all'art. 8 della L.r. 13/01, l'attività temporanea.

Nella relazione generale si cita il corredo di specifici studi di approfondimento (come disposto dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole per il Piano attuativo proposto) quali Relazione tecnica dello Studio del Traffico e Relazione su Clima acustico, i cui contenuti sono stati valutati da personale tecnico competente in acustica.

Premesse

Nell'ambito del procedimento relativo al Piano Attuativo ATUa-2 (area ex Cantoni) – Saronno, è stata esaminata la seguente documentazione:

o relazione tecnica "Valutazione previsionale di clima acustico" datata 20 aprile 2015 a firma del tecnico competente in acustica Ing. Arianna Surace.

Le norme di riferimento che regolano l'esposizione al rumore in ambiente abitativo e in ambiente esterno sono:

D.P.C.M. 1.3.91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

- Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e successivi decreti attuativi;
- D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142 "disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della L. 447/1995;
- Decreto 31 ottobre 1997 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale";
- Legge Regionale n. 13 del 10/08/2001 "Norme in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R n. 7/8313 del 8/03/2002 "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico".

Valutazioni Tecniche

Lo studio in esame è stato finalizzato a stimare la compatibilità degli edifici in progetto con il clima acustico nell'area in interesse a seguito della realizzazione degli stessi e delle previste modifiche alla viabilità della zona.

L'area oggetto dell'intervento è ubicata nel comune di Saronno in via Miola e fino agli anni 2000 è stata sede di un sito produttivo (ex Cantoni).

All'interno dell'area, costituita da due ambiti separati da via Miola, uno di circa 78.500 mq e uno di circa 15.800 mq, saranno realizzati interventi edilizi volti alla creazione delle seguenti destinazioni d'uso:

- Residenziale 30.052 mq;
- Residenziale sociale 4.703 mq;
- Commerciale 8.714 mq;
- Terziaria 3.939 mq.

E' inoltre prevista la creazione di attrezzature ad uso pubblico per una superficie di circa 26.000 mq comprendenti:

- Centro giovani;
- Centro anziani;
- Parco pubblico.

L'area di cui al Piano Attuativo insiste su una porzione del territorio del Comune di Saronno che il Piano di Classificazione Acustica ascrive alla classe III (aree di tipo misto)

Lo studio di clima acustico è stato condotto con le seguenti modalità:

- o Analisi dell'area e descrizione degli edifici e degli spazi aperti in progetto;
- o Acquisizione e analisi dei dati acustici presenti nell'area (ante operam);
- o Descrizione delle sorgenti sonore di progetto e delle loro caratteristiche acustiche;
- o Stime previsionali dei livelli di pressione sonora immessi nell'ambiente esterno dalle sorgenti sonore considerate;
- o Confronto tra i livelli di rumore ambientale stimati con i limiti normativi;
- o Formulazione di eventuali proposte mitigative.

Le misurazioni fonometriche documentano che la principale fonte di rumorosità riscontrabile nell'area è da riferire al traffico veicolare sulla viabilità limitrofa al sito.

La campagna di misurazioni fonometriche condotta nel mese di novembre 2014 al fine di definire il clima acustico ante operam, ha interessato n. 5 postazioni di misura individuate considerando i principali assi viari, l'estensione dell'area e la tipologia degli insediamenti previsti.

Le postazioni di misura identificate sono:

- o P1 - all'ingresso dell'ex insediamento produttivo, in corrispondenza della zona dove sarà realizzato il ricettore T1 (residenziale);
- o P2 - lungo il muro di cinta di via Miola ramo nord, in prossimità dell'area dove verrà realizzato l'edificio a destinazione d'uso residenziale e commerciale (R2);
- o P3 - lungo il muro di cinta di via Miola ramo sud;
- o P4 - lungo il muro di cinta di via Marzorati, in corrispondenza dei recettori ERS1 E ERS2 a destinazione residenziale;
- o P5 - sulla strada interna lato via Frua in prossimità dell'area dove sarà realizzato il recettore R3 a destinazione d'uso residenziale.

Le misurazioni sono state estese sulle 24 h ad eccezione della postazione P5 dove, per motivi organizzativi è stata eseguita una misurazione della durata di 5 ore.

I livelli equivalenti di pressione sonora misurati (LeqA) sono i seguenti:

| POSTAZIONE | DIURNO | NOTTURNO | Valore limite assoluto di Immissione DIURNO Classe III | Valore limite assoluto di Immissione NOTTURNO Classe III |
|------------|--------|----------|--|--|
| P1 | 55,0 | 42,0 | 60,0 | 50,0 |
| P2 | 70,0 | 63,5 | " | " |
| P3 | 68,0 | 62,0 | " | " |
| P4 | 58,5 | 51,5 | " | " |
| P5 | 47,0 | / | " | " |

I dati acustici acquisiti nel corso della campagna di misurazioni, evidenziano superamenti dei limiti

assoluti di immissione stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Saronno sia in periodo diurno (P2 e P3) sia in periodo notturno (P2 - P3 - P4).

In considerazione di quanto sopra, sono state predisposte delle linee guida per la definizione master plan, integrandolo con i seguenti criteri progettuali:

- o Privilegiare la collocazione degli edifici a destinazione d'uso residenziale nelle porzioni interne al lotto;
- o Prevedere la collocazione lungo via Miola di edifici a destinazione d'uso terziario o commerciale;
- o Prevedere fronti ciechi sui fronti acusticamente critici;
- o Utilizzare gli edifici a destinazione mista (R2A e R2) come schermi acustici nei confronti degli edifici residenziali retrostanti;
- o Mantenere una parte delle mura di cinta preesistenti con funzione di barriera acustica;
- o Per la nuova viabilità prevedere un limite di velocità di 30 km/h.

In considerazione che le opere di cui al Piano Attuativo prevedono significative modifiche alla viabilità, la verifica previsionale del clima acustico ha inoltre contemplato lo stato post operam considerando il traffico indotto dalla realizzazione degli interventi in progetto.

Il progetto viario si può così sintetizzare:

- o Adeguamento di via Marzorati mediante allargamento della sezione trasversale in direzione nord e trasformazione da senso unico di marcia a doppio senso;
- o Realizzazione sui lati nord e ovest di una nuova viabilità perimetrale dell'area denominata via della Seta, con funzione di collegamento con la rotatoria ovest su via Marzorati e con la rotatoria nord su via Miola;
- o Costruzione di 3 nuove rotatorie in corrispondenza del triangolo viario in progetto;
- o Realizzazione di una nuova viabilità interna all'area denominata via del Lino, per l'accesso alle aree commerciali C1 e C2;
- o Adeguamento di via Miola, tramite allargamento della stessa conseguente alla riduzione di larghezza del marciapiede esistente in ciglio sinistro direzione nord.

Non è stato considerato il contributo derivante dagli impianti tecnologici a servizio dei nuovi edifici in quanto alla data della redazione della presente documentazione, le caratteristiche tecniche, la tipologia, il numero e l'ubicazione degli stessi non erano noti.

Nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 6 c. 1 lettera 3 della D.G.R. 8 marzo 2002 n. 7/8313, le stime previsionali sono state estese anche nei confronti di un edificio "sensibile" rappresentato dalla scuola materna ubicata in via Don Marzorati.

L'analisi previsionale del clima acustico post operam è stata condotta con l'ausilio di un software previsionale (CADNA-A) in grado di restituire i risultati dei calcoli mediante mappe orizzontali delle curve isofoniche, sezioni verticali delle curve isofoniche e tabelle riassuntive dei livelli puntuali di pressione sonora presso i punti recettori inseriti nel modello.

Per la taratura del modello sono stati utilizzati i dati acustici acquisiti nel corso delle misurazioni fonometriche eseguite nelle postazioni sopra indicate.

I risultati forniti dal modello di calcolo evidenziano criticità in riferimento ai recettori R2a, R2, Centro

Anziani e recettore ERSI, con superamento dei limiti assoluti di immissione per la classe acustica di riferimento, nonostante gli interventi precedentemente descritti volti a mitigare la rumorosità riconducibile essenzialmente al traffico veicolare gravante sulla viabilità della zona.

Il tecnico di parte ritiene che l'osservanza dei valori di fonoisolamento previsti dal DPCM 5.12.1997, da conseguire tramite una accurata progettazione, consentirà di soddisfare il valore limite da garantire all'interno degli ambienti abitativi (40 dBA Leq – Notturmo) indicato dal DPR 30 marzo 2004 n. 142, quando non siano tecnicamente conseguibili i valori limite di immissione per le infrastrutture stradali stabiliti da detta norma e al di fuori della fascia di pertinenza acustica, il rispetto dei valori limite di cui alla tabella C del DPCM 14.11.97.

Lo stesso valuta quindi l'area in parola, idonea ad ospitare gli edifici in progetto rispetto alle specifiche destinazioni funzionali.

Osservazioni

Esaminata la valutazione previsionale di clima acustico riferita al Piano Attuativo ATUa-2 (area ex Cantoni) - Saronno, sulla base dei dati e delle informazioni fornite, preso atto delle valutazioni, considerazioni e conclusioni del Tecnico di Parte, si ritiene la stessa congrua ai disposti della normativa vigente ed idonea ad attestare la compatibilità dell'edificio in progetto con il clima acustica dell'area.

Si osserva comunque che non essendo state fornite informazioni in merito agli impianti tecnologici a servizio dei diversi edifici in progetto che saranno installati in ambiente esterno o in luoghi atti a favorire la trasmissione del suono all'esterno, è necessario che in fase esecutiva sia debitamente considerato e valutato tale aspetto, provvedendo nel caso ad adottare gli opportuni ed idonei interventi mitigati-vi.

Inoltre, la documentazione previsionale di clima acustico prodotta non descrive le caratteristiche dei requisiti acustici degli edifici.

Considerato che il superamento delle criticità emerse nel corso delle valutazioni previsionali è sostanzialmente stato ricondotto ad una attenta fase progettuale in ordine proprio ai requisiti acustici passivi degli edifici indicati dal DPCM 14.12.1997, è opportuno che ad intervento ultimato vengano effettuate verifiche in opera atte ad accertare e documentare il rispetto dei valori stabiliti da detta norma;

Infine, preso atto che;

dalla valutazione previsionale di clima acustico si evince che i livelli equivalenti di pressione sonora generati dal traffico stradale comportano superamenti dei limiti assoluti di immissione in particolare lungo via Miola anche nelle condizioni ante operam;

nello stato post operam, a causa dell'incremento dei flussi veicolari sulla viabilità della zona conseguente all'attivazione delle previste attività commerciali, sono stati stimati sensibili incrementi dei livelli sonori in particolare nelle ore di punta,

si demandano al Comune di Saronno quale Autorità Competente, le valutazioni conseguenti in merito

alle criticità evidenziate sotto il profilo acustico, per l'adozione degli eventuali interventi mitigativi.

Conclusioni

Si auspica che l'Amministrazione possa tenere in considerazione le osservazioni formulate da questo Dipartimento durante il procedimento di verifica affinché sia rispettata la normativa vigente in campo ambientale e urbanistico e siano contenute le pressioni sulle matrici ambientali.

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento, con la presente si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile della U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali
Dott. Marco Mombelli

Allegati:

Il Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Arianna Castiglioni

Il referente per la tematica "clima acustico": tecnico competente in acustica P.I. Daniele Rossetti

Visto: Il Direttore del Dipartimento, Dott. Adriano Cati